****

**#PATTOCONLATERRA**

L’associazione **Orti in cerca d’autore**, già attiva nel promuovere la conoscenza e diffusione di tecniche di coltivazione ecosostenibili, nell’avvicinamento all’autoconsumo, nel dare il suo contributo a far riscoprire la naturale propensione dell’individuo ad essere in armonia con l’ambiente, si impegna a firmare un patto con la terra di lunga durata. L’associazione ritiene di fondamentale importanza rivedere il rapporto fra l’uomo e la terra prima che sia troppo tardi ed è dell’idea che il rispetto per la natura, i suoi tempi, i suoi ritmi costituisca anche un mezzo per recuperare la capacità di ascolto di se stessi e dell’altro riconoscendo l’importanza di non trascurare l’equilibrio ed il benessere individuali per preservare equilibrio e benessere collettivo.

In qualità di responsabile dell’associazione, dopo aver valutato insieme con gli altri componenti il valore e la necessità per il futuro del pianeta Terra e dell’Umanità di assumere comportamenti responsabili, abbiamo deciso quanto di seguito indicato:

* Ridurre al minimo l’utilizzo di motozappa e decespugliatore per rispettare la presenza di spontanee e del suolo come ecosistema contribuendo anche a diffondere la conoscenza di spontanee e rispettive proprietà ed usi a molti sconosciuti.
* Diffondere la buona pratica di utilizzo e riutilizzo di bambù, canne, rami come tutori per gli ortaggi che ne hanno bisogno, insieme con spaghi e rafia naturali (no reti di plastica, no spaghi sintetici, no fascette in plastica, no ferro plastificato…)
* Non sprecare niente della nostra terra, dal recupero della legna in occasione delle potature, utilizzandola per esempio anche nella costruzione a strati di bancali per coltivarci su, legna ottima per arieggiarli e favorire una concimazione naturale, ma anche come pacciamatura per sostenere le coltivazioni nelle giornate più aride e consumare così meno riserve d’acqua, fino al consumo di tutto ciò che è commestibile e che spesso finisce nella spazzatura come i gambi delle cipolle, fantastici per insaporire una frittata, le foglie dei cavolfiori con cui si possono preparare ottime vellutate, i gambi dei carciofi che a tocchetti possono essere utilizzati come condimento di un piatto di pasta e tanto altro ancora.
* Informarci sempre sulla provenienza di ciò che acquistiamo e non soltanto dei prodotti alimentari che, soprattutto se deperibili, è il caso di acquistare da locali, perché anche l’acquisto di piatti e bicchieri in carta, per esempio, va fatto con consapevolezza, non ha senso ricorrervi se poi arrivano da paesi lontani ed hanno fatto chilometri e chilometri di strada inquinando, ritorniamo piuttosto all’uso di stoviglie non usa e getta, quando possibile.
* A fare attenzione a ciò che indossiamo non soltanto nel prenderci cura del nostro orto, quando prediligiamo tessuti naturali che non ci facciano sudare e che non inquinano. Gli indumenti in poliestere, nylon, acrilico e simili ad ogni lavaggio rilasciano microplastiche che confluiscono nei nostri oceani e nel tessuto di rispettiva flora e fauna fino a proporsi sulle nostre tavole. E’ un invito questo rivolto a tutti, i nostri armadi spesso sono pieni di capi sintetici che acquistiamo solo perché a buon prezzo, facciamoci bastare poche cose, necessarie, carine, durevoli e di più semplice smaltimento, che possano tornare alla natura senza offenderla. Prediligiamo capi ed accessori in fibre naturali (cotone, lino, canapa, lana, seta…)
* Favorire lo scambio intergenerazionale anche per non perdere usi, costumi e buone pratiche di una volta e divulgare tradizioni, cultura, arte, ricchezze del nostro territorio e non solo.
* Sviluppare e tutelare la nostra curiosità, il nostro spirito critico, la nostra capacità di sperimentare prospettive diverse perché si possano fare sempre scelte consapevoli e rispettose dell’ambiente che non ci appartiene ma di cui siamo solo parte.

Il presente patto avrà durata pari alla vita dell’associazione e poi si vedrà.

 **In fede Loredana Tomasetta (Responsabile)**